



nexthardware.com

a cura di: Emanuele Chiochio - MAN - 13-10-2009 17:43

Super Test, Canon PowerShot G11

Canon

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/fotocamere-digitali/252/super-test-canon-powershot-g11.htm>)

Disponibile dal 2 ottobre in Giappone, la compatta di punta Canon si rinnova rispetto alla precedente generazione e sfodera una serie di caratteristiche mirate soprattutto al miglioramento della qualità dell'immagine, almeno sulla carta.



UPDATE 15/10. Aggiunti tutti i test al completo.

Disponibile dal 2 ottobre in Giappone, la compatta di punta **Canon** si rinnova rispetto alla precedente generazione e sfodera una serie di caratteristiche mirate soprattutto al miglioramento della qualità dell'immagine, almeno sulla carta. Non è un'esagerazione dire che, per una compatta, siamo di fronte ad una specie di rivoluzione copernicana: rispetto ai 15 milioni di pixel della **G10**, la **G11** propone un sensore da 10 Mpixel, avete letto bene, cioè con il 50% di elementi fotosensibili in meno. La domanda è: perché? La reazione più immediata dovrebbe essere invece: finalmente!

Semplificando molto, più sono i pixel maggiore è il disturbo (noise), specialmente ai valori ISO più elevati; in realtà questo "rumore" non è visibile solamente nella condizione succitata ma si nota anche quando in una fotografia ci sono aree scure o molto scure nelle quali appare una grana fine. L'intento di **Canon**, con la **G11**, più che tecnologico, secondo me, è "ideologico". Mi spiego meglio: l'utente reflex, il fotoamatore od il professionista, sanno (abbastanza) bene che conta più un'immagine con un IQ elevato ed una definizione superiore piuttosto che un'altra con una risoluzione nominale elevata compromessa però dal c.d. "high-ISO noise". Il tipico utente da "fotocamera compatta" invece fa generalmente (molto) meno caso a questo aspetto prediligendo invece i "mega-pixel", la registrazione video, gli effetti speciali etc...

Insomma, la scelta **Canon** è senz'altro per persone quantomeno consapevoli del vantaggio di avere una risoluzione non bassa in senso assoluto ma, piuttosto, "adeguata" a mantenere l'optimum nel compromesso tra numero di pixel del sensore e qualità finale dell'immagine. Questo potrebbe essere un rischio nei confronti di quegli utenti che invece per, evoluzione naturale, si sarebbero aspettati una generazione con almeno 18Mpixel e, forse, pure 20...

In ogni caso, non aspettatevi miracoli perché la **G11**, pur avendo "solo" 10 milioni di pixel, ha una densità di 23 milioni di elementi per cm² contro i circa 5 di una comune reflex APS-C nella fascia compresa tra 12-15Mpixel. Rispetto alla G10 è comunque un bel vantaggio poiché in quest'ultima tale densità arriva a sfiorare la bellezza di 34 milioni di pixel per cm².

Ciò detto, dopo questa lunga introduzione, la G11 sarà davvero in grado di offrire un miglioramento tangibile nella qualità dell'immagine rispetto alla G10, soprattutto considerando che quest'ultima era ed è tutt'ora una macchina compatta eccellente?

Confronto veloce: G11 vs. G10, differenze



| | | |
|---|---|------------------------------|
| Nome modello: | Canon PowerShot G11 | Canon PowerShot G10 |
| Peso (batteria incl.): | 375 grammi | 390 grammi |
| Dimensioni: | 112 x 76 x 48 mm | 109 x 78 x 46 mm |
| Modalità continua: | 1,1 fps | 0,7 fps |
| Sensore CCD: | 10,0 Mpixel Effettivi | 14,7 Mpixel Effettivi |
| Dimensione CCD: | 1/1,7" (7,6x5,7mm) | 1/1,7" (7,6x5,7mm) |
| Densità Mpixel/cm²: | 23 Mp/cm ² | 34 Mp/cm ² |
| Gamma ISO: | 80, 100, 200, 400, 800, 1600, 3200; 12800 in mod. 2,5 Mpixel. | 80, 100, 200, 400, 800, 1600 |
| OBIETTIVO | | |
| Lunghezza focale (35mm equivalente): | 28 - 140 mm / F2,8-4,5 | 28 - 140 mm / F2,8-4,5 |
| Stabilizzazione: | Si | Si |
| Zoom: | 5x | 5x |
| LCD Articolato: | Si | No |

| | | |
|-------------------------|---------------|---------------|
| Dimensioni LCD: | 2,8â€³ | 3,0â€³ |
| Risoluzione LCD: | 461.000 pixel | 461.000 pixel |

N.B. Questa è una recensione particolare: alle pagine 2 e 3, prima di passare al setaccio la G11, trovate infatti le descrizioni dettagliate con le impressioni di due accessori molto interessanti.

Nota. Essendo la nuova **Canon Powershot S90** basata anch'essa sulla stessa accoppiata sensore/processore della G11, leggendo questa recensione ci si può fare un'idea esatta anche della resa di questo nuovo modello.

1. Specifiche tecniche

| | |
|---|--|
| Produttore: | Canon - www.canon.it (http://www.canon.it/) |
| Nome modello: | PowerShot G11 |
| Prezzo al dettaglio: | â, - 500,00 circa |
| Peso (batteria incl.): | 375 grammi |
| Dimensioni: | 112 x 76 x 48 mm |
| Risoluzioni supportate: | 3648 x 2736 (10,0 MP, 4:3), 3648 x 2048 (7,5 MP, Altro), 2816 x 2112 (5,9 MP, 4:3), 2272 x 1704 (3,9 MP, 4:3), 1600 x 1200 (1,9 MP, 4:3), 640 x 480 (0,3 MP, 4:3), 1824 x 1368 (2,5 MP, 4:3) |
| Modalità continua: | 1,1 fps |
| Movie: | 640â—480, 320â—240 @ 30fps |
| Movie Audio: | Sì |
| Sensore CCD: | 10,4 Mpixel |
| Dimensione CCD: | 1/1.7 âœ |
| Aspect Ratio: | 4:3, 16:9 |
| Tipo di sensore: | CCD |
| Megapixel effettivi: | 10,00 |
| OBIETTIVO | |
| Lunghezza focale (35mm equivalente): | 28 - 140 mm |
| Stabilizzazione: | Sì |
| Zoom: | 5x |
| Zoom digitale: | Sì ; 4x |
| Auto Focus: | Sì |
| Normale Focus Range: | 50 cm allâ™ infinito |
| Fuoco in modalità macro: | 1 - 50 cm |
| Apertura: | f / 2,8 (Grandangolo) - f/4.5 (Tele) |
| Mirino ottico: | Sì |
| LCD Articolato: | Sì |
| Dimensioni LCD: | 2,8â³ |

| | |
|---|--|
| Risoluzione LCD: | 461.000 pixel |
| Max Riproduzione Zoom: | 10.0x |
| ESPOSIZIONE | |
| Impostazioni ISO: | Auto, 80, 100, 200, 400, 800, 1600, 3200, fino a 12.800 (2,5 Mpixel) |
| Impostazioni del bilanciamento del bianco: | Automatico, Giorno, Nuvoloso, Tungsteno, Fluorescente, Fluorescente H, Flash, Custom 1 / 2, Underwater |
| Vel. otturatore: | 15 - 1 / 4000 |
| Esposizione (EV): | + / - 0,3 EV in passi 2.0EV |
| Modalità di misurazione: | Valutativo, Centro-media ponderata, Spot, Face Detect AE |
| Priorità diaframmi: | Sì |
| Piena esposizione manuale: | Sì |
| Self Timer: | 1 - 30 secondi |
| FLASH | |
| Flash interno: | Sì |
| Modalità flash: | Auto, Auto w / Riduzione occhi rossi, Flash On, Flash On w / Riduzione occhi rossi, Flash Off, blocco FE, Safety FE, Slow sincro, Seconda tendina sincro |
| Copertura flash: | ISO auto: 50 cm 7 m (Grandangolo), 50cm-4.0m (Tele) |
| Flash esterno: | Hot-Shoe |
| MEMORIA | |
| Tipi di memoria utilizzabile: | SD/SDHC |
| Formato RAW non compresso: | Canon .CR2 |
| CCD Raw Format: | Sì |
| Movie File Format: | MOV (Immagine: H.264, Audio: PCM) |
| CONNETTIVITA' | |
| Video Out: | Sì |
| Modalità Video: | NTSC/PAL |

| | |
|--------------------------|---|
| I/O: | USB 2.0 |
| Software incluso: | Digital Camera Solution CD-ROM |
| Compatibilità OS: | SP2/Vista Windows XP, Mac OS |
| ALIMENTAZIONE | |
| Batteria: | Li-Ion proprietaria NB-7L 7.4V ricaricabile - 1050mAh |
| Batterie incluse: | Si |
| Caricabatterie: | Incluso |

In the Box



Nella confezione si trovano, in dotazione standard ed oltre alla Powershot G11, anche il caricabatterie, una batteria Li-Ion ricaricabile, i cavi per I/O e video, il manuale di istruzioni ed il CD-ROM con i sw Canon.

2. Accessori 1 - Custodia in pelle

Date le dimensioni compatte che consentono di portarsi la G11 praticamente ovunque, Canon ha pensato bene di arricchire la lista di optional after-market con l'aggiunta del fodero in pelle morbida SC-DC65A.

Costruito in due pezzi, uno per ospitare la fotocamera e l'altro per chiudere l'insieme e proteggere la fotocamera, il case è caratterizzato dall'utilizzo di una pelle morbida, con una texture piacevole al tatto ma al contempo spessa e con una finitura che sembra poter resistere per molto tempo.

In particolare, sono apprezzabili i rinforzi che corrono lungo tutti i bordi esterni del fodero, le cuciture, di cui nessuna in rilievo, e l'imbottitura in corrispondenza dell'obiettivo.

La parte superiore del fodero è ancorata a destra e sinistra, in basso, tramite due bottoni a pressione mentre un terzo di essi, più grande, si trova nella parte inferiore, al di sotto della fotocamera, e serve per chiudere completamente la custodia.





La G11 una volta inserita nel case in pelle. Scatola dell'accessorio.



Viste \leftrightarrow ^{3/4} frontale e posteriore del case in pelle.



I due pezzi del case in pelle e particolare della parte inferiore con attacco per treppiedi.

La finitura interna, caratterizzata da un elegante vellutino color rosso bordeaux, è all'altezza della realizzazione generale del prodotto. Da notare, nella parte inferiore, anche il supporto in acciaio per

treppiede.



La G11 come appare una volta inserita nel case (parte inferiore). Il dettaglio a destra evidenzia l'occhiello della fotocamera lasciato scoperto (entrambi i lati) per consentire di installare la tracolla in dotazione con il corpo macchina.

In conclusione, per circa 80 €, (non pochi in senso assoluto), si può proteggere efficacemente la piccola G11. Dedicato a coloro che hanno un occhio di riguardo anche per il fattore estetico oppure ai nostalgici abituati ad usare la propria Leica M a telemetro con i famosissimi foderi in pelle by Luigi.

3. Accessori 2 - Underwater case

E dopo il fodero in pelle, vezzo modaiolo ma sempre piacevole da vedere ed usare, è la volta di qualcosa che farà la felicità degli appassionati di snorkeling ed immersioni non eccessivamente impegnative anche se Canon ne garantisce l'impermeabilità fino a 40 metri di profondità.

L'unica nota dolente è costituita dal fatto che, causa freddo in arrivo e improvviso smarrimento di un biglietto di sola andata per le Bahamas (lo stiamo cercando ovunque), non abbiamo avuto modo di provare sul campo la custodia subacquea ma se volete scafandrare la G11 in attesa della prossima estate il WP-DC34 sembra essere l'accessorio giusto.

Pur se i circa 200 Euro richiesti non sono pochi in senso assoluto, non aspettatevi il livello di housing professionali ricavati dall'alluminio pieno come Aquatica o Ikelite anche perché per questo tipo di attrezzature si parla in €omigliaia€... il discorso però è che per sfruttare le comunque ottime doti fotografiche della G11, il WP-DC34 sembra offrire più che abbastanza.



La G11 nella custodia subacquea WP-DC34. Scatola dell'accessorio.

Realizzata interamente in materiale plastico trasparente (policarbonato) a spessore costante e molto robusto, la scocca principale del case è composta da due parti tenute insieme da una cerniera e da una chiusura a scatto color arancione con blocco di sicurezza per l'apertura.

La sagomatura, indossando guanti in neoprene da 3mm, consente un'impugnatura salda e sicura; la conformazione dei tasti del pannello posteriore segue un andamento a rilievo in corrispondenza della ghiera di controllo principale facilitando le operazioni anche con una scarsa sensibilità.

Le ghiera di controllo superiori della G11 sono comandate attraverso manopole di colore verde acqua ben distanziate tra loro; collocato più in avanti il comando per lo zoom è separato da quello del pulsante di scatto, evidenziato dal colore giallo.



In the box. Nella confezione si trovano, in dotazione standard ed oltre alla custodia WP-DC34, anche il diffusore flash removibile, la cinghia gialla, un cordino con blocchi regolabili ed un tubetto di grasso siliconico per la corretta manutenzione della guarnizione di tenuta principale dello scafandro.

Specifiche Tecniche

| | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| Impermeabilità | 40 metri |
| Temperatura operativa | Da 0 a +40↔°C |
| Dimensioni e peso | 153.5 x 107.5 x 119.1 mm / 575 grammi |
| Accessori | Pesi di profondità WW-DC1 |



Viste ↔³/₄ frontale e posteriore.

La parte frontale ospita la camera per l'obiettivo zoom 28-140mm della G11 ed è costituita internamente da un tubo in materiale plastico opaco anti-riflesso; all'esterno, ancorato al corpo in policarbonato trasparente attraverso otto viti stagne, un frame in metallo provvisto di guarnizione di tenuta che tiene in sede il vetro ottico temperato.



L'ergonomia è stata certo ben curata. Si noti la depressione, in corrispondenza dell'angolo in alto a destra, progettata per ospitare in pieno comfort il pollice della mano destra e garantire una presa stabile.

Tutte le parti sporgenti inoltre sono perfettamente arrotondate e non denunciano bordi taglienti o sbavature della fusione che potrebbero danneggiare i guanti o ferire le mani dopo un prolungato periodo in acqua.



Viste frontale e posteriore.



Viste laterali.



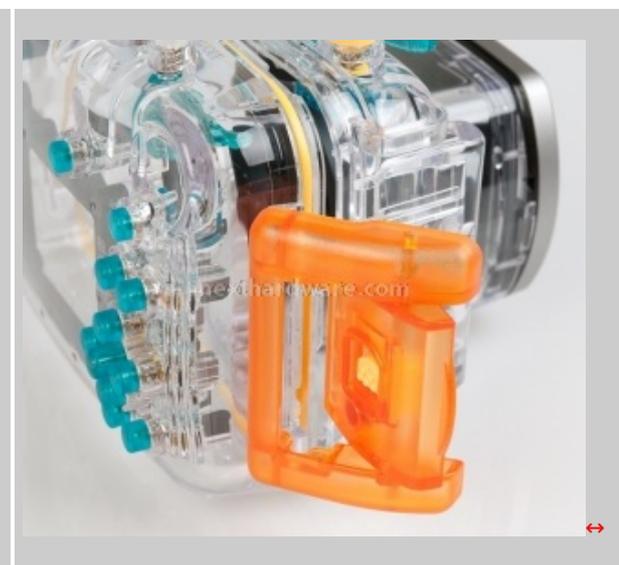
Viste inferiore con attacco e filettatura standard da utilizzare per montare i pesi di profondità WW-DC1.



Lo scafandro una volta aperto.



Particolari della guarnizione principale, dei tasti funzione posteriori e di quelli di comando superiori.



Particolari sul tubo per l'obiettivo e sulla maniglia arancione con sblocco di sicurezza.



Fasi di innesto del corpo macchina G11 all'interno dello scafandro: prima di chiudere accertatevi di aver ruotato l'LCD della fotocamera!



Particolari sul diffusore removibile per l'unità flash interna della G11.

Un occhio di riguardo è stato posto anche alla luce proveniente dal flash che, sbattendo contro il prolungamento del case che protegge l'obiettivo, genera un'ombra visibile soprattutto nelle focali grandangolari. Dotato di un laccio di sicurezza in modo da evitare di perderlo in qualche abisso marino, un diffusore removibile piuttosto ampio può essere usato all'occorrenza per evitare il fenomeno succitato.

In conclusione, pur costando quasi quanto mezza G11, lo scafandro sembra essere all'altezza del prezzo richiesto: «sembra» perché sfortunatamente, almeno per ora, non possiamo testarlo sul campo.

4. Corpo macchina 1 - Generale

L'aspetto esterno della serie G è ormai in lenta e progressiva evoluzione da qualche anno: la nuova G11 non presenta quindi rivoluzioni rispetto al passato. Già con la G10 ad es. l'impugnatura leggermente pronunciata e rivestita in gomma anti-sdrucchiolo era ideale in forma e dimensioni e la cosa non cambia con l'ultimo modello. Anche collocazione e dimensione delle ghiera di controllo superiori in metallo è quasi esattamente la stessa così come il layout dei tasti posteriori. Addirittura l'obiettivo, l'ottimo 28-140mm F2,8-4,5, è il medesimo. La costruzione, naturalmente di ottimo livello, è sempre del «solito» metallo: ben assemblata, senza giochi o scricchiolii, solida e perfettamente bilanciata la G11 rinnova quella che ormai è una vera tradizione.



Ma allora le vere differenze dove stanno? Beh, esteriormente l'unica è data dallo schermo LCD a colori posteriore snodabile: non si tratta affatto di una novità assoluta, men che mai in casa Canon e soprattutto per la serie G. E' che dopo tanti anni i progettisti hanno capito che era il caso di re-introdurre un accessorio estremamente utile: la serie G, per la cronaca, con lo schermo posteriore snodabile è c'è nata e vissuta per sei generazioni dal 2000, anno della prima introduzione, al 2004 (dalla G1 alla G6).



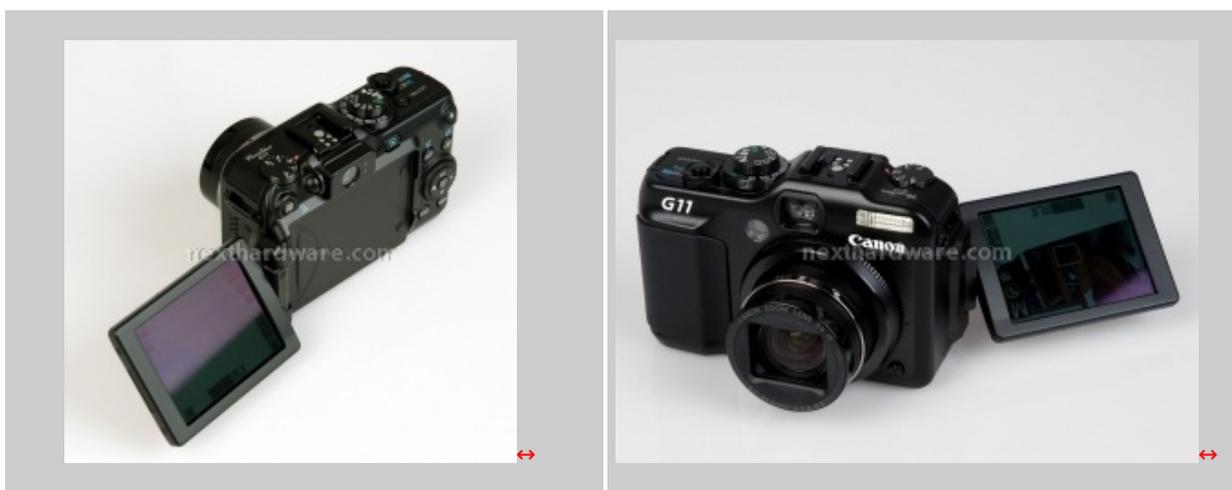
Canon PowerShot G11, viste laterali. In particolare, notare nella foto a destra i fori per lo speaker.

Il design, lo abbiamo già detto, evolve quello che in realtà è diventato un classico moderno; la G11 è leggermente meno squadrata della G10 ed è ammorbidita in alcuni tratti ed in corrispondenza di qualche angolo.



Vista posteriore con LCD articolabile in posizione aperta.

Lo schermo snodabile è un LCD da 2,8", leggermente più piccolo del precedente 3 pollici, che mantiene la stessa elevata risoluzione del vecchio modello installato sulla G10: 416.000 pixel. Molto ben visibile in esterni, anche in condizioni di luce forte e/o diretta. In condizioni di bassa luce si apprezza la velocità di refresh dell'inquadratura che non diventa mai scattosa e non compromette la cattura dell'attimo.



Possibilità di articolazione dell'LCD: lo schermo da 2,8" può ruotare completamente verso l'esterno (180°) facilitando operazioni come ad es. l'autoscatto.

L'evoluzione progressiva della serie G ha ovviamente pro e contro: il piccolo mirino ottico è, come sempre, un accessorio di fortuna più che un risorsa della G11. Microscopico, con un'inquadratura che riflette a malapena l'80% del campo effettivo, in parte ostruito dall'obiettivo retrattile e con un evidente deformazione alle focali grandangolari, sarebbe ora venisse sostituito con un EVF. Panasonic ha

dimostrato, abbattendo definitivamente anche questo ultimo tabù, che i mirini elettronici possono essere eccezionali: quello impiegato nella GF-1 ne è la prova.

In definitiva, se c'è un aspetto migliorabile della G11 è proprio questo e trattandosi si di una compatta ma comunque "della" compatta per eccellenza (attualmente le controfferte Nikon sono inesistenti) che più si avvicina al concetto "pro" di macchina fotografica, un benedetto EVF come si deve è un'assenza non giustificabile.



Particolari dell'obiettivo zoom 28-140mm F2,8-4,5 e dell'anello frontale removibile per ospitare i convertitori tele 1,4x (TC-DC58D, installabile attraverso l'adattatore LA-DC58K) e i flash macro "Ring Lite" o "Twin Lite".



Porte I/O: dal basso USB 2.0/AV Out, connettore per comando remoto RS60-E3, HDMI.



Il comparto inferiore ospita la batteria Li-Ion da 1050 mAh e la memoria in standard SD/SDHC.

5. Corpo macchina 2 - Funzioni

Ribadiamo: la G11 è un po' come una Porsche 911 dove la chiave di accensione è sempre a sinistra dal 1963. Comandi e funzioni, rimasti invariati rispetto alla generazione precedente, sono descritti in dettaglio di seguito.



Viste superiori del corpo macchina: a sinistra la ghiera per regolare la sovra/sotto-esposizione; al centro l'hot-shoe per il controllo di unità flash esterne.

A destra invece le ghiera sovrapposte per selezionare modalità di funzionamento ed opzioni ISO; di fianco sono inoltre collocati il pulsante ON/OFF e quello di scatto, integrato con il comando per lo zoom.

Il piccolo microfono, utilizzato per registrare l'audio in mod. video, è visibile di fianco alla ghiera per la selezione dei valori ISO.



A causa dell'LCD posteriore incernierato a SX del corpo macchina, i comandi sono raggruppati tutti a destra (vedi img. successiva); in alto invece gli unici pulsanti sono quello Scorciatoia/Direct Print e Playback. Al centro trovano posto il mirino ottico, come al solito solo di fortuna, e la relativa ghiera per la regolazione delle diottrie.



Dall'alto:

tasto per blocco AE/FE per l'esposizione con/senza Flash;



selettore frame AF/cancellazione immagine;

selettore calcolo esposizione/passaggio funzione;

ghiera multifunzione: tasti fuoco manuale-up, self-timer-down, flash-dx, mod. macro/normale-sx, pulsante centrale per conferma funzione, ghiera girevole di controllo.

Vista dei comandi ospitati a destra del corpo macchina.

6. Modalità Ripresa - Funzioni 1 - Opzioni in Auto e Manuale

In modalità full-auto la Canon G11 è in grado di determinare autonomamente, oltreché le impostazioni relative all'esposizione, anche la modalità operativa che può passare, senza soluzione di continuità, da macro a face-recognition. Il nostro Chopper Man è stato dapprima identificato come un oggetto posto a distanza ravvicinata (macro mode) e successivamente come persona (face detect).

Di seguito le opzioni disponibili all'utente in modalità "Auto".

Funzioni modalità "Auto"

| | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| | |
| <p>Modalità "Auto": macro.</p> | <p>Modalità "Auto": face detect.</p> |
| | |

Modalità "Auto": flash ON/OFF.



Modalità "Auto": visualizzazione modo "Face", senza altri indicatori in sovrapposizione.

Modalità "Auto": self-timer. Modalità previste: OFF, face (scatta la fotografia quando determina un nuovo volto nell'inquadratura), 2 sec., 10 sec., custom (fino a 30 secondi).



Modalità "Auto": visualizzazione senza indicazioni.

Di seguito le opzioni disponibili all'utente in modalità "Manuale".

Funzioni modalità "MANUALE"



Modalità "Manuale": visualizzazione funzioni standard.



Modalità "Manuale": griglia di suddivisione in terzi attivata.



Modalità "Manuale": selezione velocità di scatto (tasto "Passaggio Funzione" + Ghiera).

Modalità "Manuale": selezione apertura (tasto "Passaggio Funzione" + Ghiera)



Modalità "Manuale": selezione modalità calcolo esposizione scena, ponderata al centro, spot (tasto "Passaggio Funzione" + Ghiera)

Modalità "Manuale": messa a fuoco manuale (MF)

controllo con ghiera.





Modalità "Manuale": modalità MF, zoom sul particolare per facilitare le operazioni di messa a fuoco



Modalità "Manuale": flash ON/OFF



Modalità "Manuale": modalità normale



Modalità "Manuale": modalità macro



Modalità "Manuale": scelta dei valori ISO.

La **PowerShot G11** possiede, rispetto alla G10, una nuova funzione attivabile dalla ghiera superiore delle modalità di funzionamento. Il modo "Low Light", a differenza di "Auto", predilige valori ISO più elevati (da 320 a 12.800) e velocità di scatto più basse.

Low-Light Shooting



Altra novità della G11 è la modalità "Quick Shot" che utilizza il mirino ottico come sistema d'inquadratura principale visualizzando sul display LCD posteriore solamente le informazioni relative alle impostazioni di scatto. Tutto bello se non fosse che la visuale coperta dal piccolo, e poco luminoso, mirino è solo del 77% non consentendo quindi un framing accurato.

Quick Shot

Benché le impostazioni di apertura e velocità otturatore siano automatiche è comunque possibile accedere a varie impostazioni come la risoluzione dell'immagine, il bilanciamento del bianco, la modalità di scatto (singolo, continuo), i filtri speciali, il self-timer, la compensazione del flash etc...

Utile l'istogramma real-time per valutare la corretta esposizione.

7. Modalità Ripresa - Funzioni 2 - Scene, Stitch Assist, variazioni cromatiche

Le modalità di funzionamento "Scena" pre-impostate della Canon PowerShot G11 sono ben undici più lo "Stitch Assist" attraverso il quale è possibile realizzare fotografie panoramiche il cui senso può essere verticale od orizzontale.

Simpatiche poi le funzioni "Color Accent" e "Color Swap" con le quali ci si può divertire giocando ad isolare un determinato colore mantenendolo e convertendo il resto in toni di grigio oppure sostituirne uno con un altro a propria scelta.

Modalità Scena



Ritratto, la prima delle undici scene previste.



Panorama



Scatto notturno



Bambini ed animali: piccoli soggetti in movimento rapido.



Indoor



Sport



Sunset

Tramonto



Night Scene

Ripresa notturna



Fireworks

Fuochi d'artificio



Beach

Spiaggia



Underwater

Subacquea: specifica per l'utilizzo con l'housing WP-DC34



Aquarium

Acquario



Piante

Neve



Mantenere un colore/tonalità

Scambio tra due colori



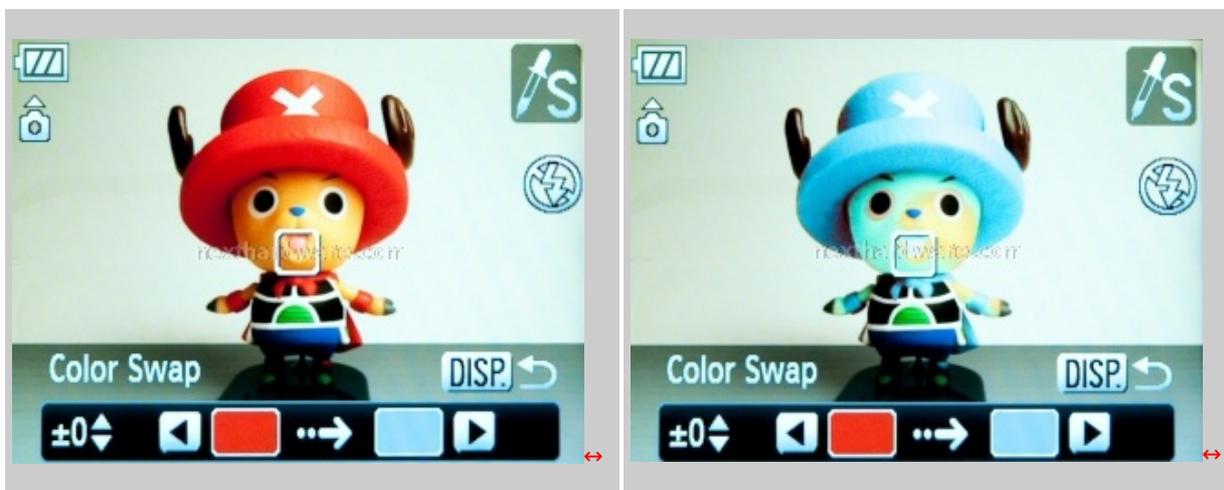
Stitch Assist: questa modalità visualizza, accanto all'inquadratura, la fotografia precedentemente scattata in modo che l'utente possa, ad occhio, allineare lo scatto successivo.

Color Accent e Swap





Una volta attivata la funzione, basta selezionare un colore presente nell'immagine per vedere il resto della gamma cromatica convertita in toni di grigio. Nel nostro caso, Chopper Man possiede una dominante gialla e quindi la conversione in BN non è così netta come dovrebbe apparire.

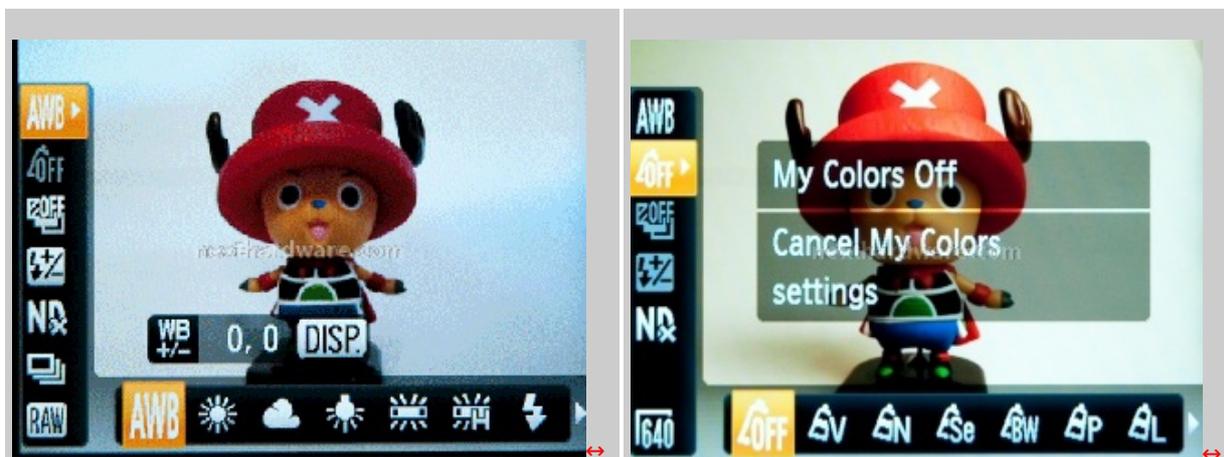


Color Swap consente di sostituire un colore con un altro. E' sufficiente acquisire il solito arancione chiaro di Chopper Man e scambiarlo con un azzurrino.

8. Modalità Ripresa - Funzioni 3 - Impostazioni e Menu

Schiacciando il tasto "Func./Set" durante la fase di ripresa, la G11 mostra una serie di funzioni che possono variare nel numero e nella disponibilità a seconda della modalità con la quale si sta scattando.

Per una questione pratica, abbiamo impostato la fotocamera su "Manuale" in modo da poter accedere alla lista completa di opzioni selezionabili.



Bilanciamento del bianco WB: automatico, day light.

Funzione My Colors: è la stessa disponibile nei menu

nuvoloso, tungsteno, fluorescente, fluorescente H, flash, subacqueo, custom 1 e custom 2 per la misurazione manuale.

in fase di revisione delle fotografie scattate con la differenza che qui il filtro è pre-impostato in fase di scatto.



Bracketing ON/OFF



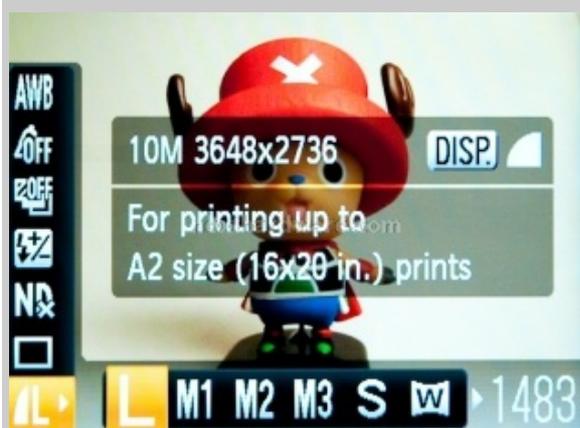
Impostazione della potenza in uscita del flash



Filtro neutral density ON/OFF



Modalità di scatto: singolo, continuo, continuo con AF



Impostazioni delle dimensioni e della qualità del fotogramma: L (max. res. JPEG alta/bassa compr.), M1 (6 Mpixel JPEG alta/bassa compr.), M2 (4Mpixel JPEG alta/bassa compr.), M3 (2 Mpixel JPEG alta/bassa compr.), S (0,3 Mpixel JPEG alta/bassa compr.), W (wide-screen 3648*2048 pixel JPEG alta/bassa compr.), RAW (formato grezzo non compresso max res.), RAW+L (formato grezzo + JPEG max res. bassa compr.)



Menu

Schiacciando il pulsante Menu durante le fasi di ripresa, si accede ad una nutrita schiera di funzioni

raggruppate in tre sotto-menu principali: Fotocamera, Impostazioni e My Menu.

In particolare, My Menu può essere utilizzato come contenitore personalizzato per raggruppare serie di opzioni provenienti dagli altri due menu Fotocamera ed Impostazioni in modo tale che l'utente più smaliziato possa salvare una serie di configurazioni da richiamare rapidamente a seconda delle necessità .



Opzioni Fotocamera
G11 è un autentico esempio di compatta high-end: le opzioni sono numerose, tanto da ricordare quelle di alcune reflex semi-pro.

Custom Display consente di configurare il display LCD posteriore per visualizzare fino a due pre-impostazioni personalizzate. In questo modo l'utente può, ad es., visualizzare strumenti come le linee guida solo quando gli occorrono.



Opzioni Generali

Menu Personalizzati

9. Modalità Playback - Funzioni 1 - Generale e Menu

In fase di revisione, alla quale si accede premendo il tasto Play a destra del mirino ottico, è possibile, oltreché visualizzare il set di immagini scattate, ingrandirle etc..., applicare una serie di modifiche che prevedono l'elaborazione in-camera dei file selezionati.

Molto veloci le operazioni di zoom e spostamento dei fotogrammi, così come sono rapidissimi i passaggi tra i diversi ingrandimenti delle miniature e la navigazione dell'album.

Visualizzazione immagine, dati e zoom/spostamento





Visualizzazione del fotogramma appena scattato

Premendo il tasto "Display" la prima volta, appaiono le informazioni generali relative alla numerazione della fotografia, lo stato della batteria, il numero della foto rispetto a quelle contenute nella memoria SD, la qualità dell'immagine (in questo caso L, quindi JPEG alla max ris. E min. compressione) nonché data ed ora.



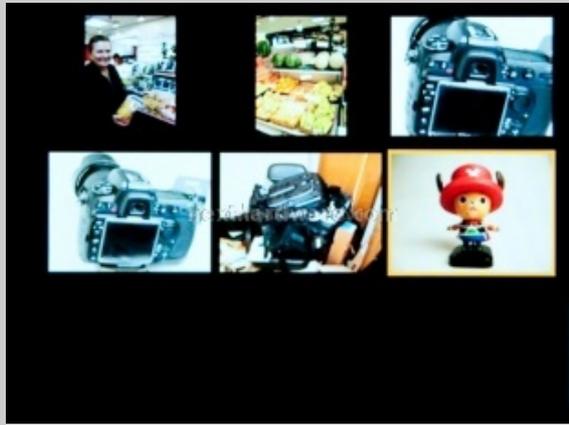
Premendo ulteriormente il tasto "Display", vengono mostrate tutte le impostazioni fotografiche: modalità, tipo di misurazione dell'esposizione, vel. di scatto, apertura, valore ISO, compensazione, punto di bianco, dimensione del file e risoluzione. Al di sotto della miniatura dell'immagine inoltre appare l'istogramma per la valutazione dell'esposizione.

Durante la visualizzazione della fotografia, è sufficiente agire sul controllo dello zoom per ingrandire l'immagine. Premendo il tasto "Set" si può visualizzare l'ingrandimento al di sopra dell'immagine (vedi fig. successiva). Per la navigazione si usano i tasti di fianco alla ghiera girevole posta sul retro della G11.



Come da fig. precedente, basta premere "Set" per visualizzare l'ingrandimento in grande rispetto al fotogramma.

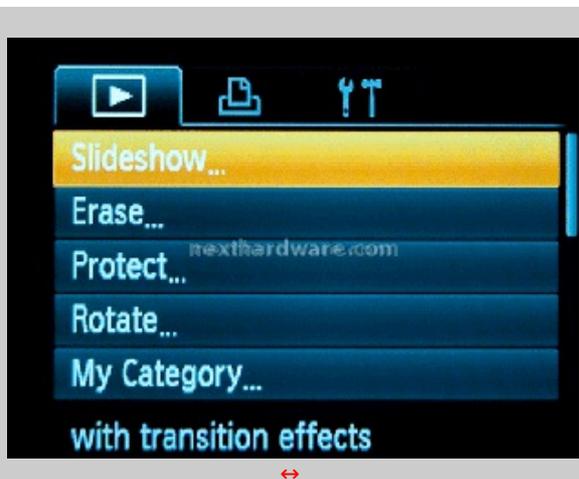
Agendo ancora sul tasto di controllo dello zoom è possibile visualizzare due livelli di ingrandimento per le miniature: in questo caso la dimensione è quella più piccola.



Visualizzazione con dimensione intermedia delle miniature.

Menu

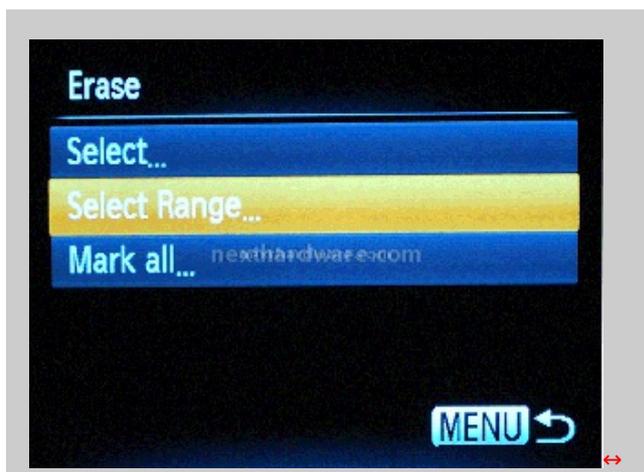
Premendo il tasto "Menu" in modalità Playback (Revisione), si accede ad una serie di funzioni: alcune di esse, quelle a nostro giudizio più interessanti, sono trattate nel capitolo successivo.



Menu in modalità Playback (Revisione)

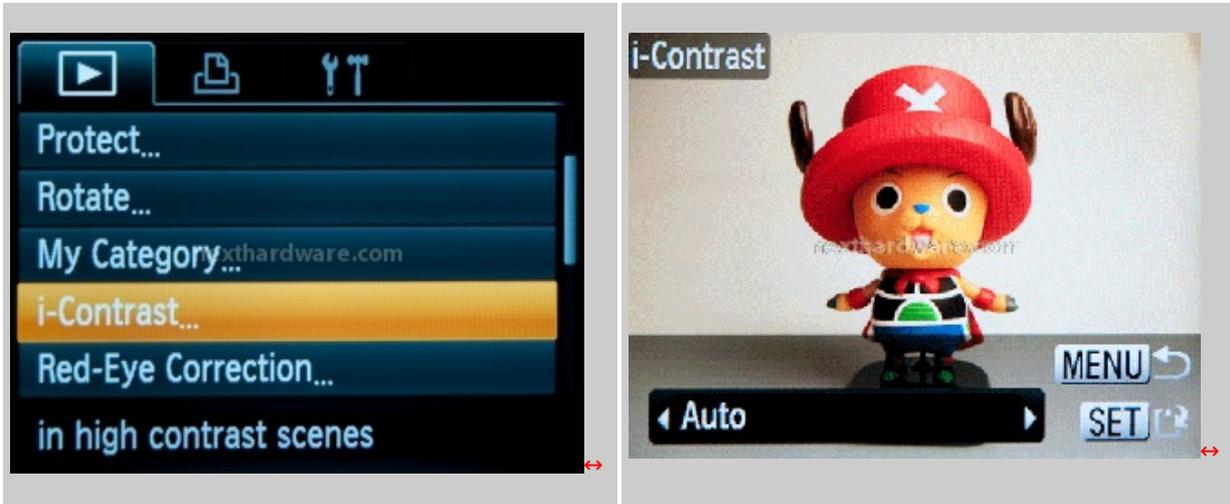
UPDATE 15-ott-2009. Funzione Cancella gruppo

Molto utile la funzione di cancellazione che consente di determinare un intervallo di fotografie da eliminare: è sufficiente scegliere il fotogramma visualizzato nelle due caselle facendolo scorrere attraverso la ghiera di controllo principale.

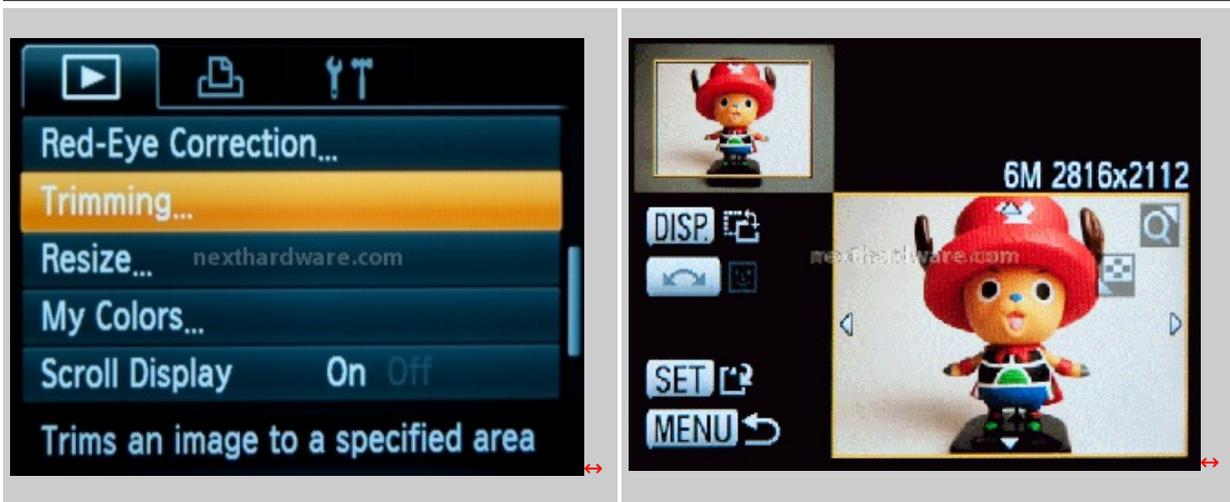


10. Modalità Playback - Funzioni 2 - i-Contrast, Trimming e My Colors

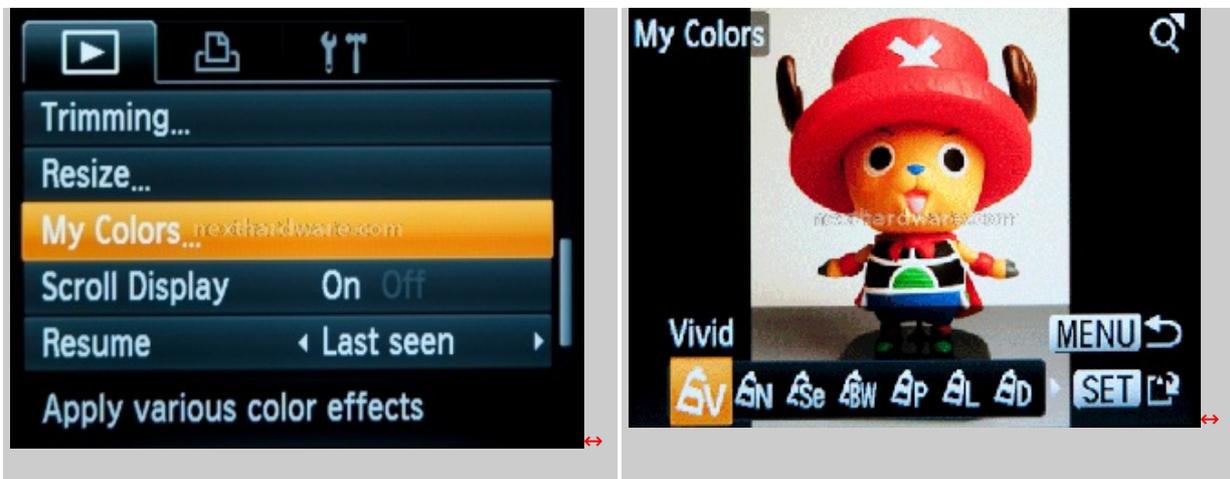
Nonostante siamo dei convinti sostenitori del fatto che la fotocamera non è l'oggetto più adatto ad elaborare fotografie, pensiamo che le tre funzioni prese in considerazione (i-Contrast, Trimming e My Colors) meritino un approfondimento, quantomeno perché, per un impiego "rapido", possono tornare utili.



i-Contrast consente di applicare al volo quattro livelli di contrasto all'immagine, a seconda del proprio gusto personale: Basso, Medio, Alto o Automatico.



Trimming. Il ritaglio, comandato dalla ghiera e dai pulsanti posteriori, può avere orientamento orizzontale o verticale: al termine dell'operazione è possibile salvare una nuova immagine, senza sovrascrivere quella originale.



My Colors applica alla fotografia dieci filtri differenti: V-vivido per aumentare saturazione e contrasto, N-neutrale per normalizzare toni magari eccessivi, Se-Seppia, BW-BiancoNero (toni di grigio), P-Positive Film (il suo effetto è quello di saturare i colori ancor di più rispetto al filtro V), L e D per schiarire o scurire la texture della pelle, B-G-R per saturare uno dei tre primari Rosso, Verde o Blu.

11. Test 1 - Prestazioni

La piccola **Canon G11** è caratterizzata da prestazioni più che buone ed è in grado di garantire, quasi in ogni condizione, una risposta praticamente immediata.

I dati sono calcolati su una media di 5 misurazioni in successione; possono quindi variare rispetto al dato scientifico reale ma danno comunque un'idea esatta del comportamento della fotocamera.

| | |
|--|--|
| Start-Up | 1,36 sec. |
| Start-Up â 1âscatto | 3,73 sec. |
| Scrittura JPEG max. ris. min. compr. | 1,75 sec. |
| Max. Buffer JPEG | Fino al riempimento della scheda di memoria da 4GB |
| Messa a fuoco in condizioni di contrasto ottimale (bordo oggetto nero su fondo bianco uniforme) | 0,26 sec. |

Scheda di memoria utilizzata: **Lexar Professional SDHC 4GB 133x** .

12. Test 2 - Mirino ed obiettivo

Il mirino





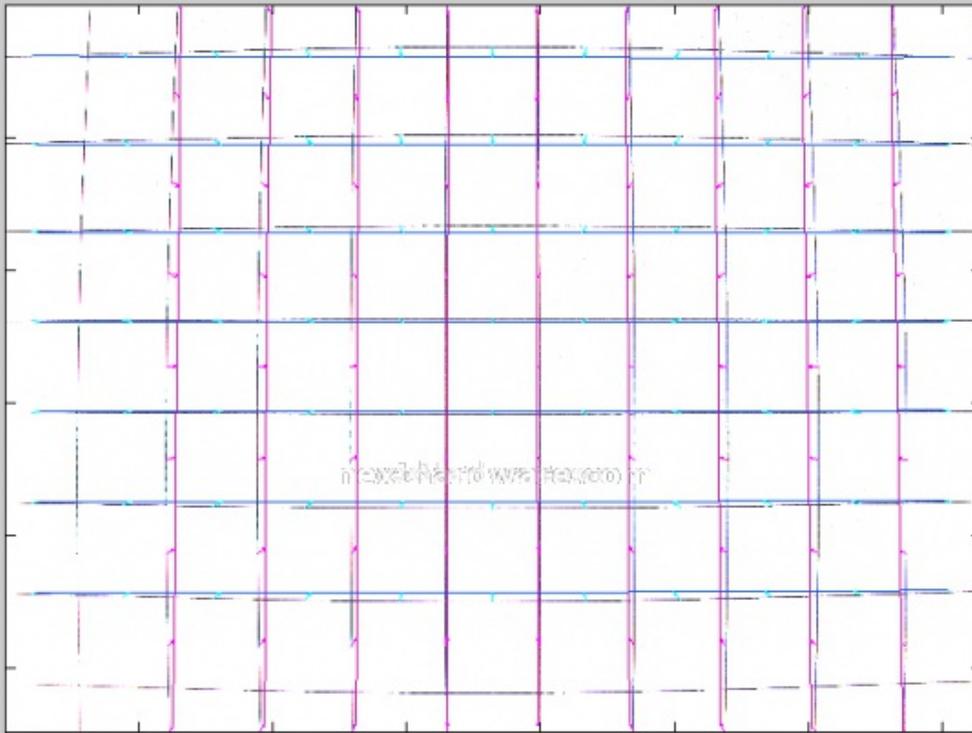
Frame inquadrato a confronto con la visualizzazione del display e la fotografia scattata. Data l'ottima qualità del display posteriore a colori e la relativa copertura del 100%, il consiglio è di usarlo il più possibile.

Il mirino della G11, lo abbiamo detto in precedenza, è di fortuna e non ha nulla a che vedere, in termini di luminosità, grandezza e soprattutto precisione, con quelli di una reflex entry-level; per una compatta di questo livello sarebbe stato preferibile un EVF di ultima generazione collocato magari tutto a sinistra, in modo da non sbattere il naso contro l'LCD posteriore ed avere un'ergonomia maggiore, simile a quella delle fotocamere a telemetro Leica M.

Obiettivo 28-140mm f2,8-4,5

Così come nella G10, anche nella **G11** l'obiettivo zoom 5x 28-140mm si è dimostrato eccellente in termini di risoluzione lungo tutto l'arco delle focali coperte ed uniformemente sul frame inquadrato, da parte a parte. Il fenomeno dell'aberrazione cromatica è visibile in zone ad elevato contrasto e soprattutto alle focali grandangolari. Rispetto alla tradizione delle prime serie G, l'apertura massima di f2,8 è meno luminosa.

Modalità di test. Test effettuati utilizzando il software **Imatest 3.5.1** per le misurazioni; condizioni normalizzate di illuminazione ambientale, in assenza di fonti di luce esterne di disturbo; temperatura ambiente circa 23↔°C.



SMIA TV Distortion = -3.21% Barrel
Decenter $r = 0; 0^\circ$
 $k_1 = 0.0591$ ($r_u = r_d + k_1 r_d^3$)
(r in ctr-corner units.)
 $h_1, h_2 = 0.0991, -0.0362$
PW Pro Coeff. = 0.0405
PW Pro Scale = 0.9802
Line calc: 3rd order

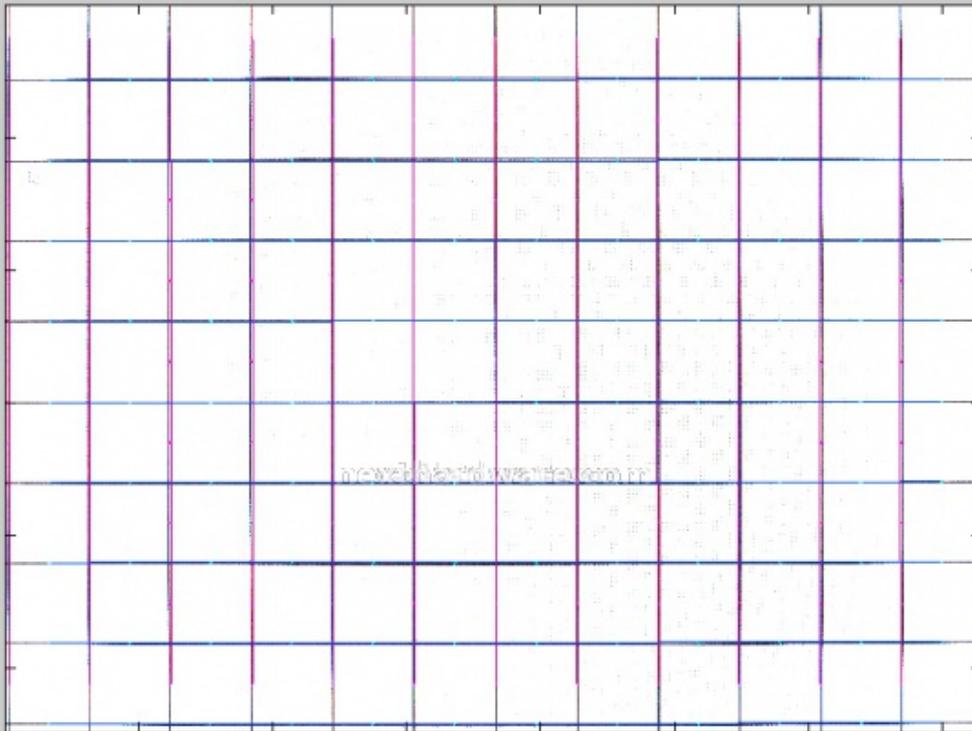
Selected EXIF data

File: 2009:10:14 15:19:00
Make: Canon
Model: Canon PowerShot G11
Taken: 2009:10:14 10:03:31
Res: 3648 x 2736
FL: 6.1mm
Exp: 0.025 s (1/40)

Aper: f/2.8
ISO: 80
WBal: Auto



DISTORSIONE. Obiettivo a 28mm, in posizione grandangolare. Distorsione a botte evidente ma nient'affatto eccessiva: 3,21%. Tipo di distorsione uniforme, facilmente correggibile in post-elaborazione.



SMA TV Distortion = -0.691% Barrel
Decenter $r = 0, 0^\circ$
 $k_1 = 0.0115$ ($r_u = r_d + k_1 r_d^3$)
(r in ctr-corner units.)
 $h_1, h_2 = 0.0101, 0.0011$
PW Pro Coeff. = 0.01838
PW Pro Scale = 0.9959
Line calc: 3rd order

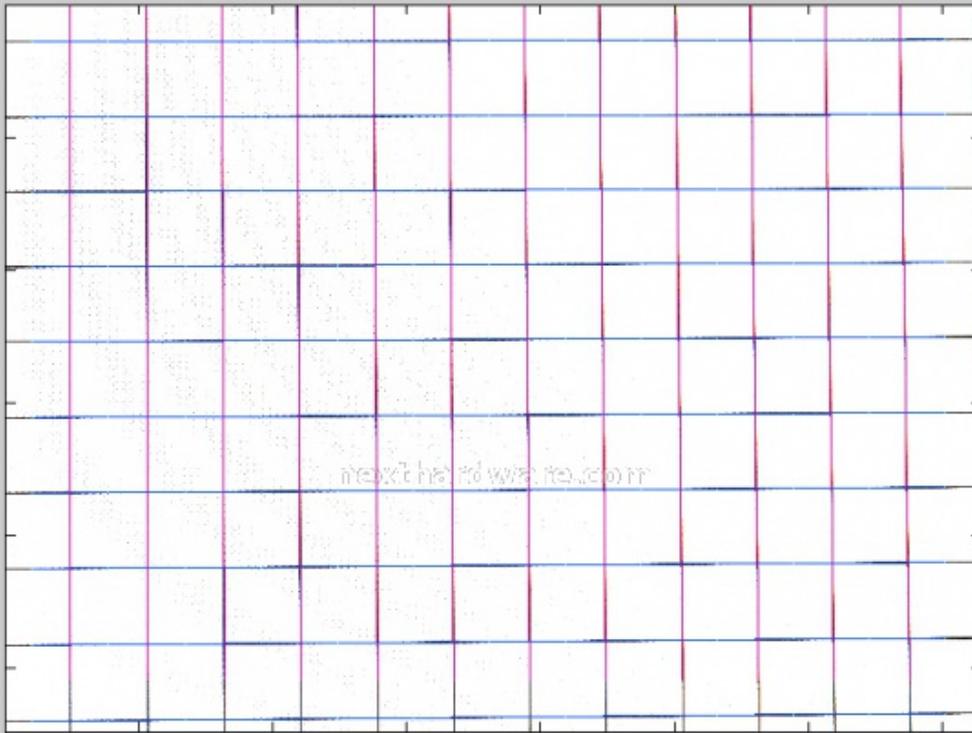
Selected EXIF data

File: 2009:10:14 15:19:02
Make: Canon
Model: Canon PowerShot G11
Taken: 2009:10:14 10:06:10
Res: 3648 x 2736
FL: 12.1mm
Exp: 0.040 s (1/25)

Aper: f/3.5
ISO: 80
WBal: Auto



DISTORSIONE. Obiettivo a circa 50mm, in posizione normale. Purtroppo nella G11, come nella quasi totalità delle compatte, non è possibile impostare a priori la lunghezza focale in modo esatto. Ci siamo basati quindi su una serie di prove: la focale ottenuta nel test, 12,1mm, equivale nel f.to 35mm a circa 55mm. Distorsione a botte praticamente impercettibile con un valore dello 0,7%.



SMIA TV Distortion = -0.00544% Barrel
Decenter $r = 0, 0^\circ$
 $k_1 = 0.000125$ ($r_u = r_d + k_1 r_d^3$)
(r in ctr-corner units.)
 $h_1, h_2 = 8.75e-005, 0.000531$
PW Pro Coeff. = 0.001813
PW Pro Scale = 1
Line calc: 3rd order

Selected EXIF data

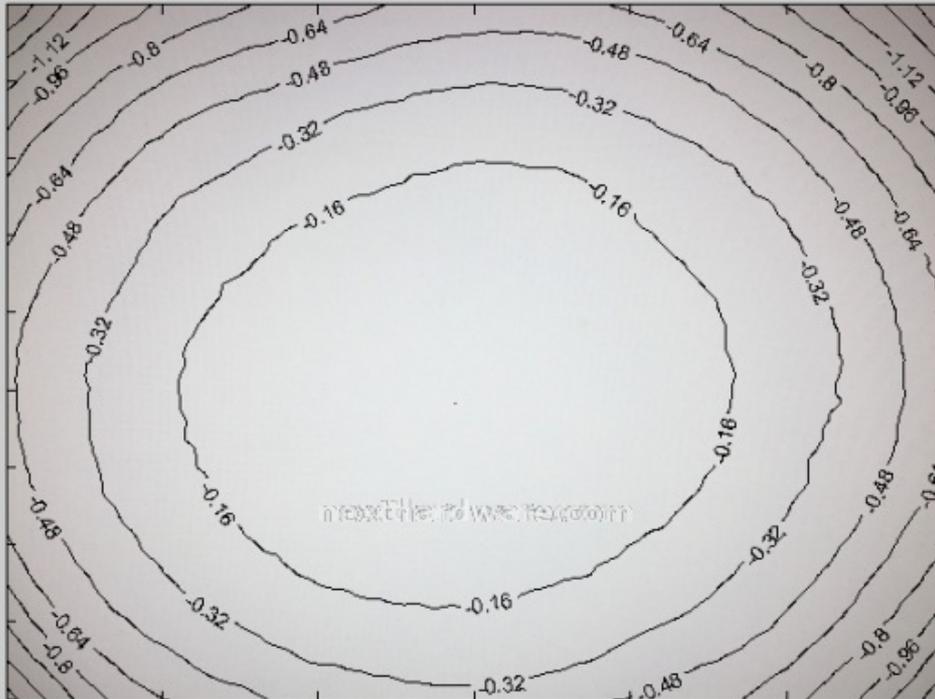
File: 2009:10:14 15:18:56
Make: Canon
Model: Canon PowerShot G11
Taken: 2009:10:14 10:07:09
Res: 3648 x 2736
FL: 30.5mm
Exp: 0.040 s (1/25)

Aper: f/4.5
ISO: 80
WBal: Auto



DISTORSIONE. Obiettivo a 140mm, in posizione tele. Distorsione inesistente: 0,005%.

F-stop contours Y (luminance)
falloff_28.JPG



Gamma = 0.5 [32x32 pxls areas]
Corners: worst = -1.59; mean = -1.46 (f-stops)
Sides: -0.494 -0.591; mean = -0.543

Picture Window Pro Light Falloff settings:
Lens Focal Length (mm) = 27; Film Size (mm) = 36



3.5.1 Studio 14-Oct-2009 15:23:14

Selected EXIF data

File: 2009:10:14 15:22:48
Make: Canon
Model: Canon PowerShot G11
Taken: 2009:10:14 10:10:19
Res: 3648 x 2736
FL: 6.1mm
Exp: 0.025 s (1/40)
Aper: f/2.8
ISO: 80
WtBal: Auto

VIGNETTATURA. Obiettivo a 28mm, in posizione grandangolare, e a tutta apertura F2,8. La perdita di luminosità ai bordi è di circa 1,5 stop, in linea con la media. Alle focali superiori invece non si notano decadimenti apprezzabili.

13. Test 3 - Immagine

Modalità di test. Fotocamera **Canon G11**, modalità manuale; misurazione WB manuale; qualità JPEG (max. risoluzione min. compressione); impostazioni colore standard; valore ISO 80.

Test effettuati utilizzando il software **imatest 3.5.1** per le misurazioni; condizioni normalizzate di illuminazione ambientale, in assenza di fonti di luce esterne di disturbo; patch standard **Gretag Macbeth Color Checker**; temperatura ambiente circa 23°C.

gretag_80.jpg

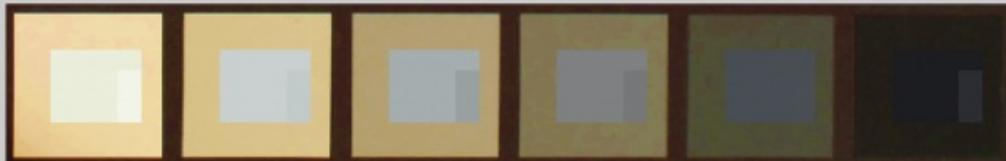


Inner squares: Ideal ColorChecker response: with, w/o luminance correction

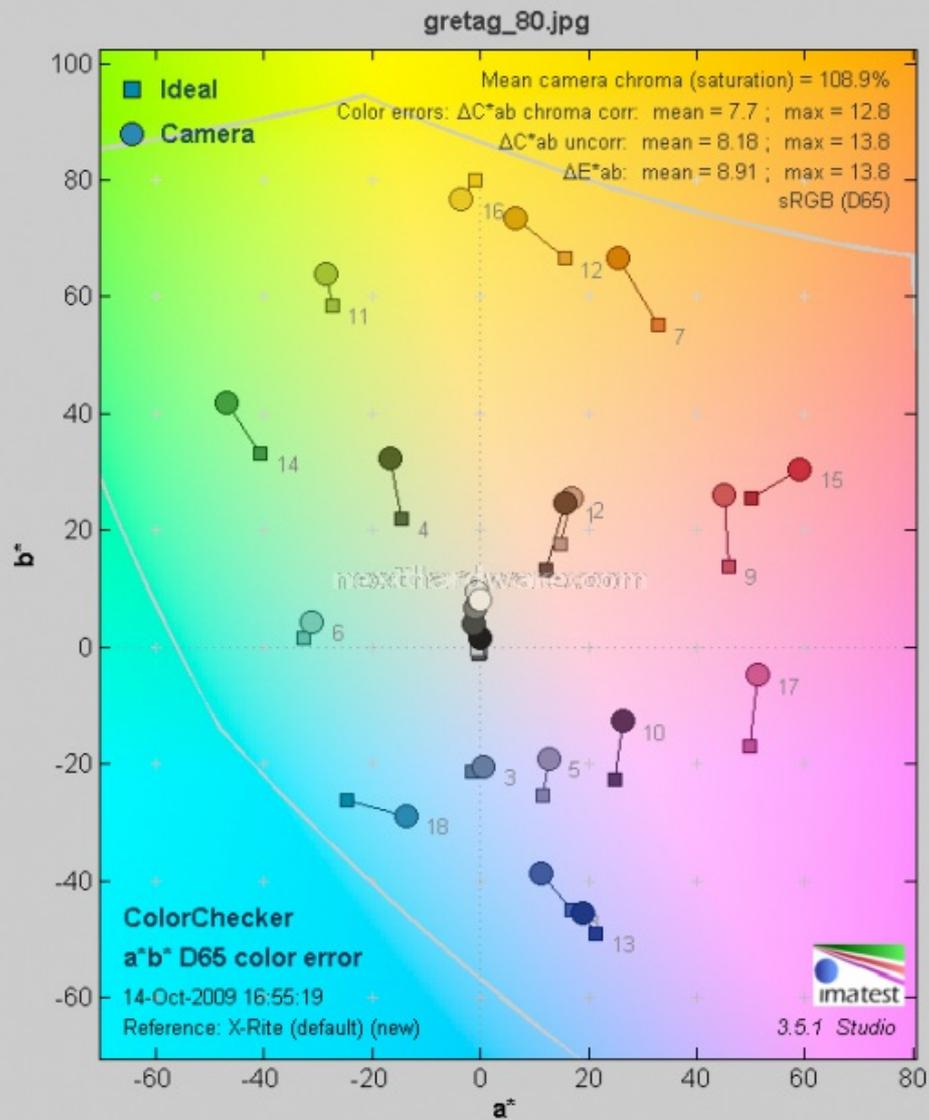
14-Oct-2009 16:55:19 sRGB Exposure error = 0.09 f-stops

| White Balance Error: | HSV Saturation (S) | Degrees K [Mireds] | imatest | | |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|
| 0.093 | 0.110 | 0.113 | 0.111 | 0.089 | 0.085 |
| -774 [+20.8] | -895 [+24.8] | -903 [+24.8] | -858 [+23.4] | -689 [+17.7] | -553 [+14.3] |

Exaggerated White Balance error



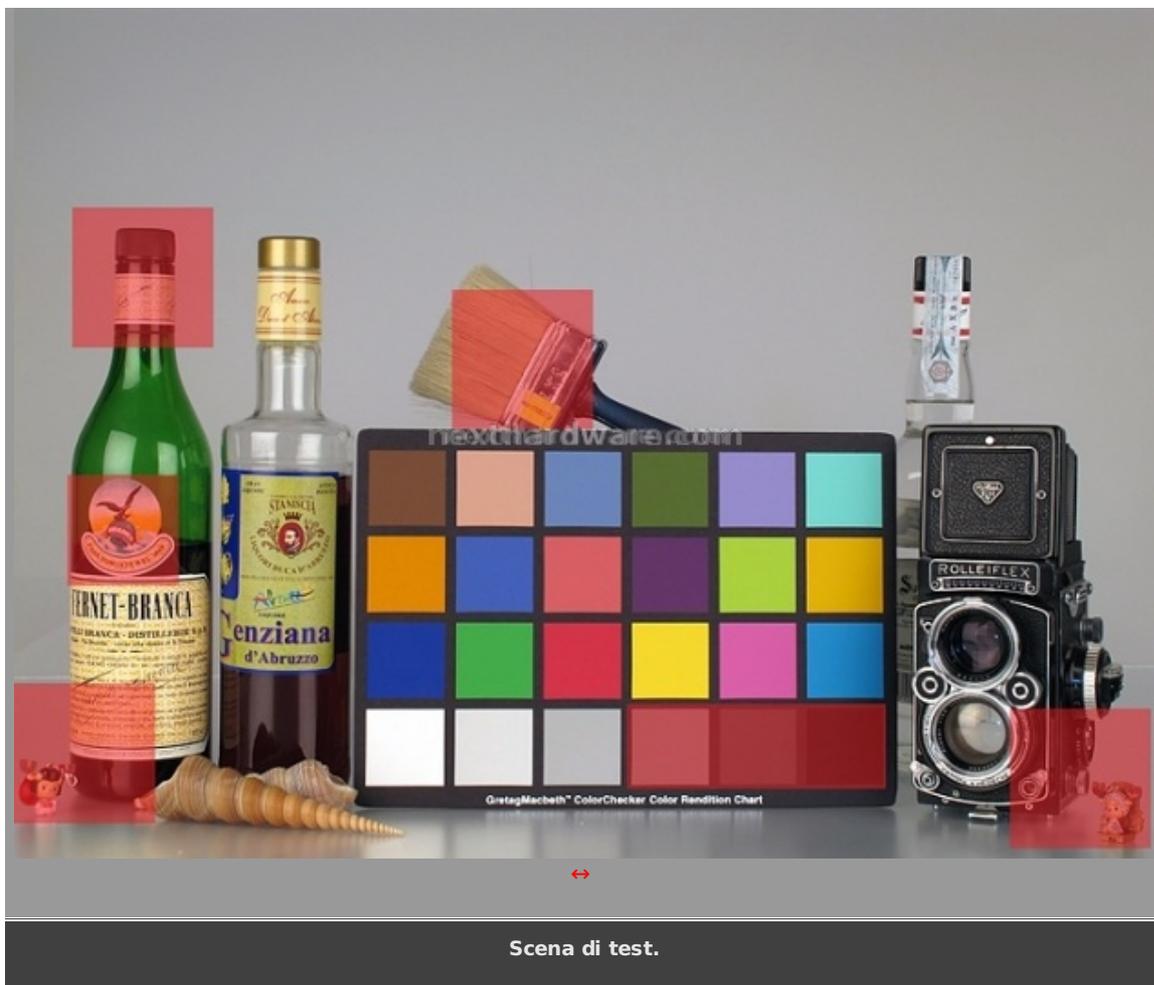
Rappresentazione visuale della risposta cromatica della Canon PowerShot G11.



L'interpretazione del grafico di cui sopra non deve essere fuorviata dal fatto che i valori teorici "ideali" e quelli della fotocamera differiscono sensibilmente. Infatti una macchina fotografica non è uno strumento da laboratorio per la esatta riproduzione del colore: i produttori, tutti nessuno escluso, lavorano affinché l'output sia il più possibile piacevole all'occhio piuttosto che allo strumento.

14. Test 4 - Qualità immagine: JPEG vs. RAW

Modalità di test. Test eseguito in condizioni di luce controllate; bilanciamento del bianco manuale; qualità JPEG e minima compressione; controlli sul colore tutti in default; temperatura di circa 23°C.



Note. JPEG. I file JPEG sono stati salvati con la massima qualità e con le impostazioni standard della fotocamera. RAW. La **Canon G11** è talmente recente che Adobe Camera RAW 5.5 ancora non la supporta: per questo motivo, abbiamo utilizzato il software **Canon Digital Photo Professional ver. 3.7.0.1**. Per la conversione da RAW a JPEG sono stati mantenuti i parametri default del programma e cioè max. qualità (compressione minima).



| | | | | |
|---|---|---|--|--------------|
| ↔ | ↔ | ↔ | ↔ | |
|  |  |  |  | ISO 100 RAW |
|  |  |  |  | ISO 200 JPEG |
|  |  |  |  | ISO 200 RAW |
|  |  |  |  | ISO 400 JPEG |
|  |  |  |  | ISO 400 RAW |
|  |  |  |  | ISO 800 JPEG |
| ↔ | ↔ | ↔ | ↔ | |

| | | | | |
|---|---|---|--|---------------|
|  |  |  |  | ISO 800 RAW |
|  |  |  |  | ISO 1600 JPEG |
|  |  |  |  | ISO 1600 RAW |
|  |  |  |  | ISO 3200 JPEG |
|  |  |  |  | ISO 3200 RAW |

Patch grigio medio, scuro e nero

| | |
|--|-------------|
|  | ISO 80 JPEG |
|--|-------------|



ISO 80 RAW



ISO 100 JPEG



ISO 100 RAW



ISO 200 JPEG



ISO 200 RAW

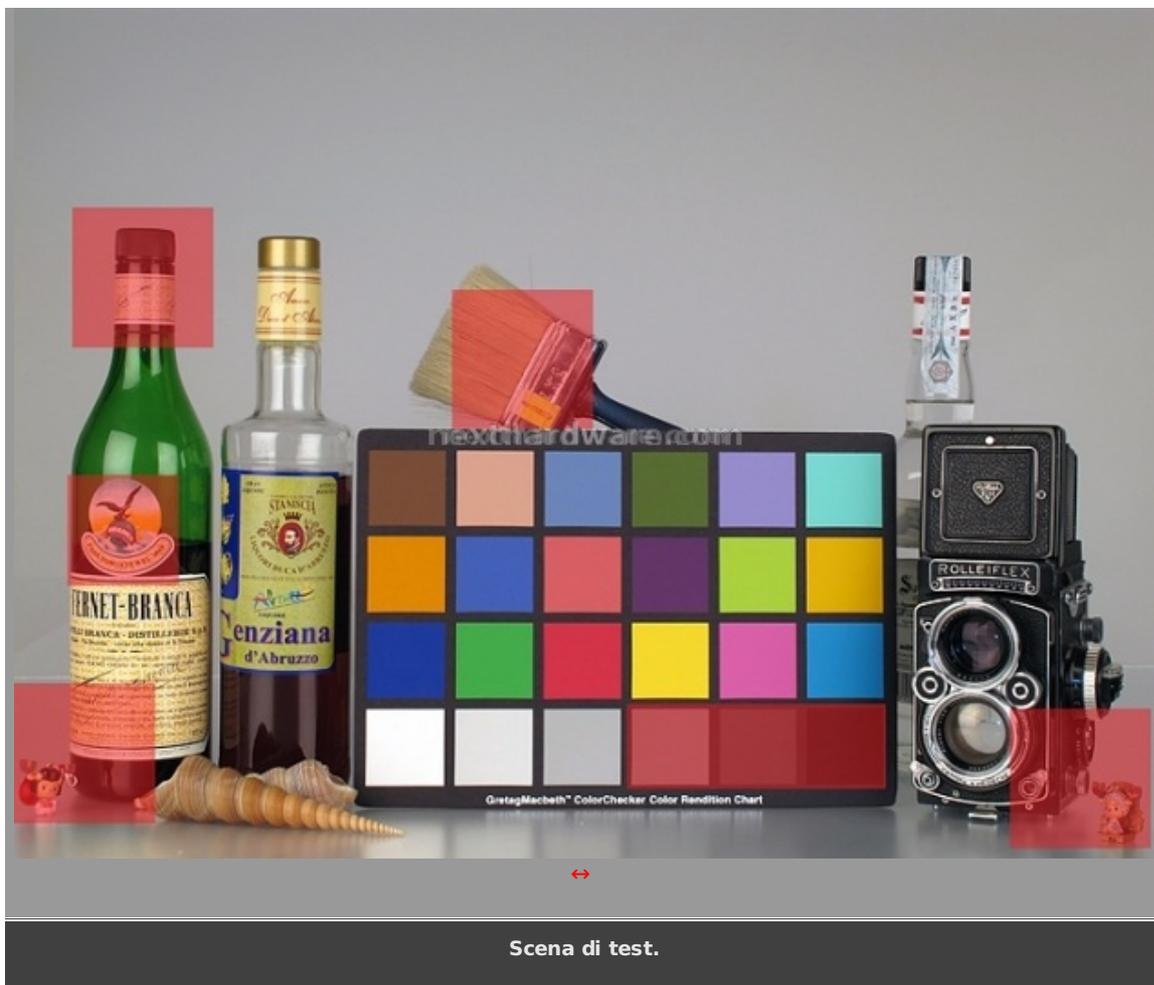
| | |
|---|---------------|
|  A side-by-side comparison of two images. The left image is a reference image with a watermark 'nexthardware.com'. The right image is a JPEG capture at ISO 400, showing significant digital noise and graininess. A red double-headed arrow is positioned below the images. | ISO 400 JPEG |
|  A side-by-side comparison of two images. The left image is a reference image with a watermark 'nexthardware.com'. The right image is a RAW capture at ISO 400, showing significantly less noise and grain than the JPEG version. A red double-headed arrow is positioned below the images. | ISO 400 RAW |
|  A side-by-side comparison of two images. The left image is a reference image with a watermark 'nexthardware.com'. The right image is a JPEG capture at ISO 800, showing even more digital noise and graininess than the ISO 400 JPEG. A red double-headed arrow is positioned below the images. | ISO 800 JPEG |
|  A side-by-side comparison of two images. The left image is a reference image with a watermark 'nexthardware.com'. The right image is a RAW capture at ISO 800, showing less noise than the ISO 800 JPEG but more than the ISO 400 RAW. A red double-headed arrow is positioned below the images. | ISO 800 RAW |
|  A side-by-side comparison of two images. The left image is a reference image with a watermark 'nexthardware.com'. The right image is a JPEG capture at ISO 1600, showing extreme digital noise and graininess. A red double-headed arrow is positioned below the images. | ISO 1600 JPEG |



L'output JPEG è sorprendentemente buono, forse un pelo sotto la definizione del RAW, ma in pratica alla pari con quest'ultimo. Il rumore rimane a livelli tutto sommato accettabili, per una compatta, fino ad ISO 800. Oltre questa soglia il dettaglio viene compromesso ed il micro-contrasto distrutto con il risultato che i particolari più fini si impastano del tutto (vedi l'aquila del Fernet Branca). 3200 ISO è davvero al limite e può servire per portarsi lo scatto a casa oppure per stampe di piccolo formato. Da notare come nel RAW la riduzione del disturbo (chroma e luminance), automaticamente applicata ai JPEG dal processing della **G11**, sia assente: l'immagine a 3200 ISO ha forse un leggero dettaglio in più ma anche un rumore di fondo maggiore.

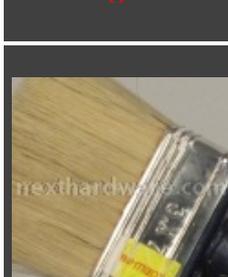
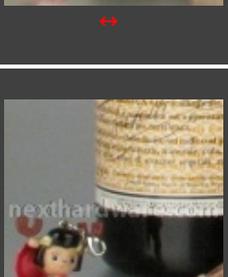
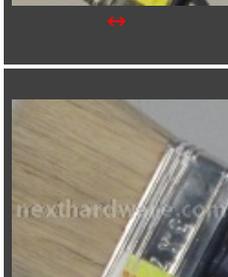
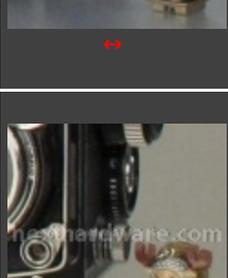
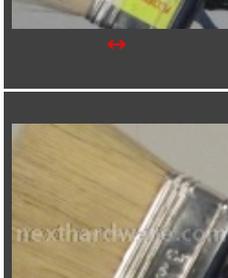
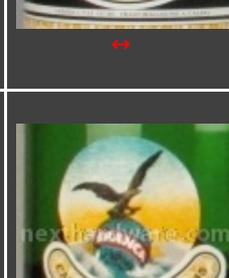
15. Test 5 - Qualità immagine: G11 vs. G10 (JPEG)

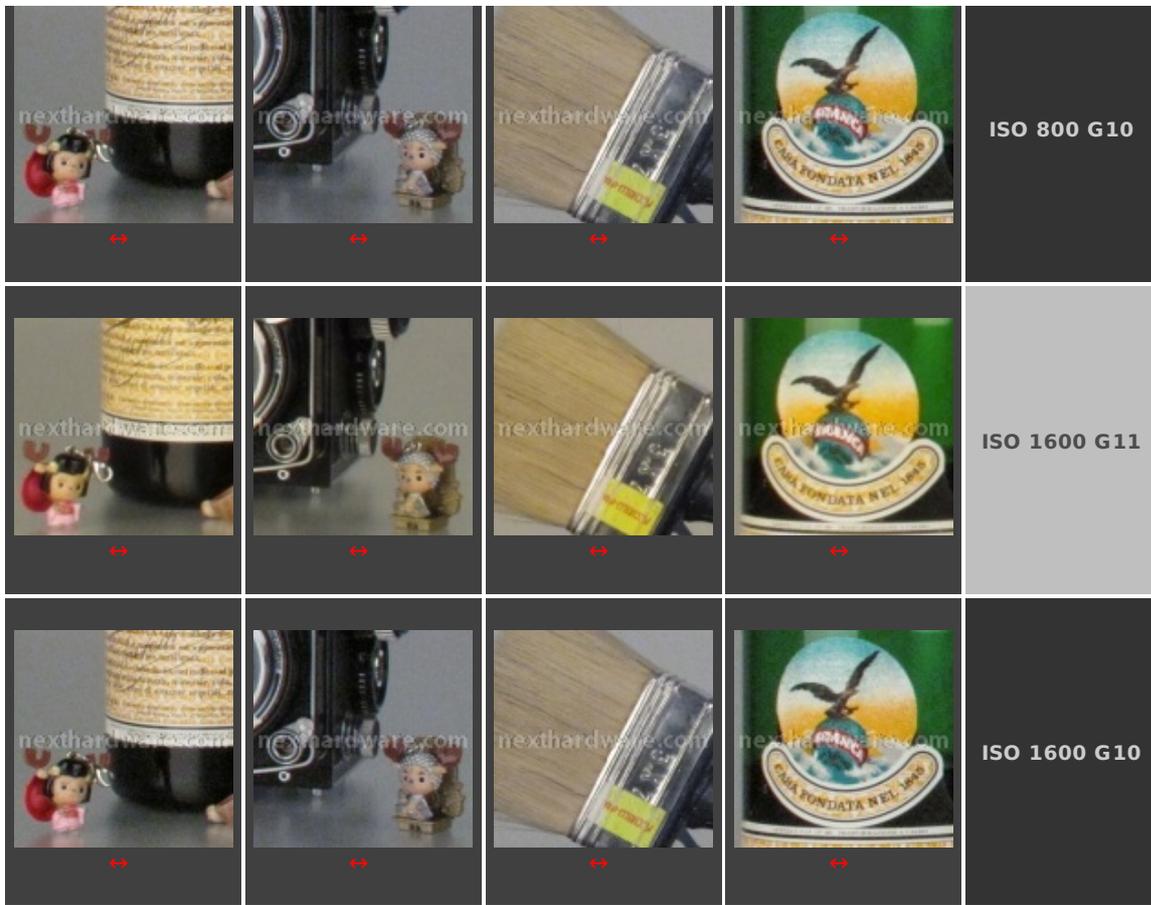
Modalità di test. Test eseguito in condizioni di luce controllate; bilanciamento del bianco manuale; qualità JPEG e minima compressione; controlli sul colore tutti in default; temperatura di circa 23↔°C.



Note. JPEG: sia per la **G11** che per la **G10** i file JPEG sono stati salvati con la massima qualità e con le impostazioni standard delle fotocamere.

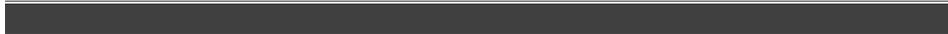
| | | | | |
|---|---|---|--|-------------|
|  |  |  |  | ISO 80 G11 |
|  |  |  |  | ISO 80 G10 |
|  |  |  |  | ISO 100 G11 |

| | | | | |
|---|---|---|--|-------------|
|  |  |  |  | ISO 100 G10 |
|  |  |  |  | ISO 200 G11 |
|  |  |  |  | ISO 200 G10 |
|  |  |  |  | ISO 400 G11 |
|  |  |  |  | ISO 400 G10 |
|  |  |  |  | ISO 800 G11 |



Patch grigio medio, scuro e nero



| | |
|--|---|
|  | <p>ISO 100 G11</p> |
|  | <p>ISO 100 G10</p> |
|  | <p>ISO 200 G11</p> |
|  | <p>ISO 200 G10</p> |
|  | <p>ISO 400 G11</p> |
|  |  |



In conclusione, "meno" è meglio? Non si può dare una risposta netta, diciamo che ci sono certamente dei pro ma anche dei contro. Da un lato è innegabile che, fino a valori ISO bassi (400 è già al limite), la **G10** con il suo "vecchio" sensore da 14,7Mpixel riesce a produrre un livello di dettaglio

superiore e facilmente visibile: d'altronde, quasi 5 milioni di pixel in più hanno una qualche ragion d'essere, no? D'altro canto, basta osservare l'aquila del Fernet Branca oppure il piccolo Chopper Budda in basso destra per rendersi conto che alcuni dettagli poco visibili nella **G11**, qui invece vengono fuori.

Dove la **G11** diventa brillante invece è da ISO 400 in su: rispetto alla **G10** il micro-dettaglio viene preservato maggiormente e non del tutto compromesso anche a ISO 800. In termini pratici tutto ciò si traduce nella possibilità di poter usare uno strumento più versatile, con limitazioni, in bassa luce, meno marcate.

Il rumore cromatico, nella **G10**, è molto presente ed inizia a venir fuori già ad ISO 400 mentre nel nuovo modello i progettisti Canon hanno fatto un ottimo lavoro contenendolo maggiormente.

Ciò che si può anche osservare è come il bilanciamento del bianco manuale abbia prodotto, seppur con la medesima illuminazione, risultati differenti per le due fotocamere: la **G10** ha un tono più freddo mentre la **G11** più caldo, morbido. La grana digitale nella **G11** è quasi assente a valori ISO bassi e ben contenuta a quelli medio-alti.

Inoltre, a livello generale, le immagini della **G11** hanno un feeling più fotografico, più vicino alla resa di una buona pellicola; sono, in definitiva, meno "digitali". Questa è un'impressione soggettiva, naturalmente, e come tale andrebbe considerata.

16. Galleria Fotografica

Le immagini sono state scattate con la **Canon G11**, in formato RAW, sviluppate e successivamente salvate in JPEG alla massima risoluzione e minima compressione (max qualità). Il software utilizzato è Canon Digital Photo Professional 3.7.0.1 (Adobe Camera RAW 5.5 ancora non supporta il RAW della G11).

NextHardware Test Scene

| | |
|---|--|
|  ORIGINALE | Camera Canon PowerShot G11 1/6 sec. - f/6,3 " ISO 80 " WB Manuale Risoluzione. 3648X2736 px / 5,67MByte |
|  ORIGINALE | Camera Canon PowerShot G11 1/8 sec. - f/6,3 " ISO 100 " WB Manuale Risoluzione. 3648X2736 px / 6,26MByte |
|  ORIGINALE | Camera Canon PowerShot G11 1/13 sec. - f/6,3 " ISO 200 " WB Manuale Risoluzione. 3648X2736 px / 6,91MByte |
|  ORIGINALE | Camera Canon PowerShot G11 1/25 sec. - f/6,3 " ISO 400 " WB Manuale Risoluzione. 3648X2736 px / 7,37MByte |

| | |
|---|---|
|  <p>ORIGINALE</p> | <p>Camera Canon PowerShot G11</p> <p>1/50 sec. - f/6,3 â€“ ISO 800 â€“ WB Manuale</p> <p>Risoluzione. 3648X2736 px / 7,17MByte</p> |
|  <p>ORIGINALE</p> | <p>Camera Canon PowerShot G11</p> <p>1/125 sec. - f/6,3 â€“ ISO 1600 â€“ WB Manuale</p> <p>Risoluzione. 3648X2736 px / 7,96MByte</p> |
|  <p>ORIGINALE</p> | <p>Camera Canon PowerShot G11</p> <p>1/250 sec. - f/6,3 â€“ ISO 3200 â€“ WB Manuale</p> <p>Risoluzione. 3648X2736 px / 6,07MByte</p> |

17. Conclusioni

Con la nuova **PowerShot G11**, Canon ha fatto almeno due passi indietro in termini generazionali sotto il punto di vista della risoluzione nominale del sensore: bisogna infatti tornare indietro fino alla **G7** per ritrovare il dato dei 10Mpixel.

Per contro invece, è nostro avviso che di passi ne siano stati fatti almeno dieci in avanti per quel che riguarda la consapevolezza che conta avere immagini di qualità piuttosto che di quantità.

Nel confronto con la **G10**, la **G11** dimostra di avere un'immagine quasi totalmente priva di qualsivoglia rumore agli ISO più bassi mentre, a valori elevati, il divario con la precedente generazione diventa enorme tanto da mantenere un compromesso più che accettabile, sempre per una digicam compatta, anche ad **ISO 800**.

In conclusione la maggior qualità delle immagini prodotte dalla **G11** implica minori restrizioni ed apre a possibilità di ripresa in bassa luce prima non così facilmente immaginabili.

Un'altra cosa che colpisce favorevolmente è l'output JPEG, davvero molto buono, che limita il ricorso al formato RAW (Canon .CR2) solo in quelle occasioni in cui si desidera sfruttarne la maggior elasticità in post-elaborazione.

Lo schermo posteriore articolabile è un benvenuto ed atteso ritorno ma uno degli effetti collaterali positivi che comporta l'avere un sensore da 10Mpixel è anche la dimensione ridotta dei file ed il relativo spazio occupato su memorie e hard-drive...

Per quanto riguarda il resto, la **G11** eredita tutto quanto ha contribuito a fare della **G10** un successo planetario: il corpo macchina robusto e compatto, il range completo di focali coperte dall'obiettivo, l'ottima capacità macro, le numerosissime opzioni, la modalità di cattura RAW+JPEG sorprendentemente veloce e, adesso, una qualità d'immagine una spanna sopra la media della concorrenza che ne fa un nuovo punto di riferimento.



nexthardware.com